COMUNE di CURINGA
Provincia di Catanzaro

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

N. 86 del 31/12/2018

OGGETTO : "***Approvazione elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Adozione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2019/2021. Art. 58,comma l, legge 6 agosto 2008, n. 133***".

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **trentuno** del mese di **dicembre ,** alle ore **10,00** nella sala delle riunioni, ubicata nella Sede Comunale, sono stati per oggi convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori **:**

Cognome		Nome	Carica	Presente	Assente
SERRAO	Dott..	Vincenzo	Sindaco –	**X**	
DE NISI	D.ssa	Immacolata Vincenza	Vice Sindaco		**X**
SORRENTI	Avv.	Roberto	Assessore	**X**	
SORRENTI	Dott.ssa	Maria	Assessore	**X**	
FRIJIA	Per. Agr.	Giuseppe	Assessore		**X**
			Totale	**3**	**2**

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Mariagrazia Crapella.

Il Sindaco, Dott. Vincenzo Serrao, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 " *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4

dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

3.Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.".

ATTESO CHE i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

TENUTO CONTO quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

- la precedente deliberazione di C.C. n.15 del 03/04/2018 di approvazione del piano delle alienazioni delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018/2020.

CONSIDERATO che sulla base delle direttive fornite dall'Amministrazione ed in base agli atti d'ufficio

ed all'inventario dei beni immobili è stato predisposto un elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

RILEVATO :

-che l'Elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione è costituito dalla allegata scheda "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-che il predetto Elenco, costituito da terreni, è stato redatto sulla base e nei limiti della documentazione attualmente esistente negli archivi e negli uffici dell'Area Finanziaria;

-che l'Elenco di che trattasi, oltre alla puntuale descrizione del terreno da alienare, riporta anche la stima del bene stesso determinato a mq. di superficie;

-che la stima dei terreni da alienare è stata effettuata in considerazione di tre fattispecie distinte tra loro, ovvero:

a. terreni terreni su cui sono state realizzate costruzioni in assenza di permesso di costruire, da alienare secondo le modalità come di seguito puntualizzate:

a. in detta fattispecie il costo a mq. di terreno da alienare è stato determinato per come predisposto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 14/07/2011;

b. per i terreni che il vigente P.R.G. classifica come zona E- zone agricole si applicano, provvisoriamente, i valori agricoli medi della Provincia di Catanzaro - regione agraria n.9 - per tipo di coltura, determinati nell'anno 2013, da aggiornare e definire con i valori agricoli medi riferiti all`anno che precede quello in cui sarà reso pubblico il bando di alienazione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 865/ 1971, modificato dall'art. 14 della legge n. 10/ 1977;

c. altri terreni riportati in Elenco. In detta fattispecie è stato applicato lo stesso valore di terreno che l'Ente ha già determinato, per aree di identica classificazione urbanistica, in sede di applicazione I.M.U. e quantificato in € 5,00 specificatamente per le zone H di recupero urbanistico, oggi decadute e considerate aree agricole.

-che il definitivo valore dei beni da alienare sarà determinato contestualmente alla redazione del bando di gara, salvo differenti decisioni che saranno eventualmente decise dal Consiglio Comunale di questo Ente.

VERIFICATO:

CHE i terreni inseriti nell`Elenco dei beni non strumentali, ancorché di proprietà comunale, sono interessati da numerosi interventi edilizi per i quali sono state prodotte le relative domande di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia;

CHE il predetto fenomeno dell'abusivismo edilizio, nei terreni di che trattasi, nel passato, ha assunto dimensioni enormi nella più assoluta inerzia dell'Amministrazione attiva e delle strutture operative all'epoca preposte al controllo del territorio che, più opportunamente, in tempo utile, avrebbero dovuto adottare i necessari provvedimenti repressivi previsti dalla legge;

CHE questa Amministrazione, tra i tanti obiettivi che intende perseguire si prefigge anche quello relativo al completamento del progetto già avviato negli anni pregressi relativo:

1. il censimento delle aree gravate da usi civici, con accertamento dei soggetti possessori;

2. il censimento delle aree di proprietà comunale ed accertamento dei soggetti possessori;

3. la regolarizzazione dei contratti di terraggera e contratti di fitto;

4. la mappatura cartografica delle aree di uso civico e delle aree di proprietà comunali, con evidenziate le costruzioni edilizie presenti su di essi;

5. l'istruttoria e la definizione delle istanze di legittimazione ed affrancazione di terreni gravati da uso civico, delle istanze d'acquisto di terreni comunali su cui insistono fabbricati per i quali è stato presentata istanza di condono edilizio o di fabbricati costruiti prima del 1 settembre 1967;

CHE tale progetto è particolarmente importante, in quanto, attraverso la sua realizzazione, si porterebbe a positiva soluzione la problematica dei terreni gravati da usi civici e la regolarizzazione di parte del patrimonio immobiliare del territorio;

SPECIFICATO:

CHE il progetto predetto (ancora in corso di definizione) attraverso l'alienazione dei terreni, mira ad offrire ai cittadini interessati la possibilità di acquistare il terreno necessario e sufficiente per avere titolo al perfezionamento tecnico-amministrativo della richiesta di sanatoria edilizia a suo tempo inoltrata, fatta salva la sussistenza ed il rispetto degli ulteriori presupposti di legge;

CHE detto tentativo, almeno per il momento, appare inevitabile anche in considerazione del vastissimo contenzioso legale che, attraverso una purtroppo tardiva azione repressiva, si verrebbe a creare: contenzioso che questo Ente, comunque, non potrebbe promuovere ed affrontare in mancanza delle risorse finanziarie necessitanti.

PUNTUALIZZATO

CHE l’alienazione dei terreni indicati in Elenco (scheda “A”), dovrà avvenire, a cura dei competenti Uffici dell'Ente, con le modalità approvate con la succitata deliberazione di C.C. .23 del 14/07/2011 e che qui di seguito si riportano:

A. Per le aree occupate da fabbricati realizzati in assenza del Permesso di Costruire:

A1. Trattativa diretta esclusivamente con gli interessati che hanno inoltrato istanza di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia, per come risulta in atti esistenti presso il competente ufficio urbanistica.

B. Per le rimanenti superfici si dovrà provvedere:

B1. alla pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse mirato a verificare e valutare l’appetibilità economica del bene da alienare in ambito di libero mercato;

B2. alla redazione e pubblicazione di un bando pubblico con la procedura delle offerte segrete in rialzo del prezzo posto a base d”asta, ai sensi dell”art. 73, lettera c) ed art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. E” consentita la trattativa diretta esclusivamente nei confronti di coloro che, dagli atti esistenti in ufficio, risultino possessori del terreno oggetto della alienazione da non meno di dieci anni dalla data di approvazione del presente atto e che si trovino in regola con il pagamento dei canoni di terraggera stabiliti dall`Ente;

C. gli oneri connessi alla formalizzazione del procedimento di alienazione di cui ai punti A. e B. sopra riportati (frazionamento, accatastamento, stipula dell'atto pubblico, trascrizione, registrazione ecc.), sono a totale carico dell'acquirente, ed il costo della alienazione stessa deve essere corrisposto all' Ente in unica soluzione o dilazionato in tre rate trimestrali previa sottoscrizione di regolare fideiussione bancaria;

CONSIDERATO ancora:

-CHE il sopra riportato elenco sarà reso pubblico anche attraverso l'affissione all`albo Pretorio di questo Ente e sul sito istituzionale " Amministrazione trasparente" ;

- **CHE** contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni (60 gg) dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- **CHE** gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale.

RITENUTO, infine, di approvare l'elenco dei beni immobili patrimoniali non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, come nella allegata Scheda "A", ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge 133/2008, che andrà a costituire il Piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da inserire nella nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 che dovrà essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro i termini dell'approvazione del bilancio di previsione, nell'intesa che l'attuazione del Piano di cui al predetto Elenco possa esplicare la sua azione economica e finanziaria nel corso del triennio 2019/2021.

RICHIAMATO, altresì, , l'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 16/08/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata avanzata richiesta all'Agenzia del Demanio di attribuzione al patrimonio disponibile del Comune di Curinga dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato: Stazione ferroviaria di Curinga – Villaggio di Acconia – ed altri immobili, via Prato Sant'Irene (NCEU Foglio 25 part. 931 sub 1101 – NCT Foglio 16 – part. n. 187, 136, 129, 368, 1255, 183, 1367, 1365, 132 sub 2),come meglio evidenziati nella planimetria allegata alla predetta deliberazione.

ATTESO CHE la richiesta di trasferimento di cui sopra è stata accolta e l'Agenzia del Demanio con proprio decreto di trasferimento n.2017/13419/DR-CZ del 12/09/2017 ha consegnato al comune di Curinga i beni richiesti.

DATO ATTO CHE l'elenco di tali beni è riportato in calce alla scheda "A" allegata alla presente deliberazione.

DATO ATTO , altresì, che il 25% dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio trasferito dallo Stato agli enti territoriali deve essere retroceduto allo Stato, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del d.Lgs. n. 85/2010;

TENUTO CONTO CHE con l'approvazione del presente piano di alienazioni immobiliari si prevede di acquisire al bilancio dell'ente le seguenti entrate:

-Proventi delle alienazioni: euro 931.012,40;

-Proventi delle alienazioni beni da federalismo demaniale: euro 650.000,00:

PRESO ATTO , pertanto, che il totale complessivo presunto delle alienazioni, per il triennio 2019/2021 ammonta ad € 1.581.012,40.

RICHIAMATO infine il comma 11 dell'articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legg n. 125/2015) il quale prevede che, "*11. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228*";

VISTO il Documento unico di programmazione per il periodo 2019/2021, approvato dal Consiglio comunale n. 14 in data 22/11/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n.15 del 29/01/2019 ad oggetto: " *Piano anticorruzione e programma triennale per l'integrità e la trasparenza triennio 2019/2021. Approvazione*."

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.rnm.ii. in merito alla regolarità tecnica e contabile,

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di richiamare quanto premesso, considerato, precisato, rilevato, verificato, specificato, puntualizzato, ritenuto e visto in narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di richiamare, altresì, e fare propria la deliberazione del Consiglio Comunale n° 23 del 14/07/2011 nella quale sono specificate le modalità di stima dei terreni di proprietà comunale da alienare a seconda delle seguenti fattispecie di terreno :

a. terreni su cui sono state realizzate costruzioni in assenza di permesso di costruire ;

b. terreni che il vigente P.R.G. classifica come zona E- zone agricole per i quali si applicano, provvisoriamente, i valori agricoli medi della Provincia di Catanzaro -regione agraria n.9 - per tipo di coltura, riferiti all`anno 2013, che verranno adeguati riferendosi all'anno che precede quello in cui sarà reso pubblico il bando di alienazione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 865/ 1971, modificato dall'art. 14 della legge n. 10/ 1977;

c. altri terreni riportati in Elenco. In detta fattispecie è stato applicato lo stesso valore di terreno che l'Ente ha già determinato, per aree di identica classificazione urbanistica, in sede di applicazione I.M.U. e quantificato in € 5,00 specificatamente per le zone H di recupero urbanistico.

Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che tale piano comprende l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da gestire nel periodo 2019/2021, per come riportato nella Scheda "A" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale .

Di approvare i criteri di stima, di valutazione e di alienazione stabiliti nella sopra citata deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 14/07/2011;

Di Demandare agli Uffici competenti dell`Ente (Area Tecnica ed Area Finanziaria) l'assolvimento dei necessari compiti tecnico - amministrativi correlati alle procedure ed alle modalità di alienazione per come indicato e specificato nella succitata deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 14/07/2011;

Di dare atto che nel suddetto Piano sono inclusi i beni trasferiti da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, dai quali si prevede un introito di €. 650.000,00.

Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2019/2021, come previsto dall'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m. i. ed alla nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Di iscrivere nel bilancio di previsione dell'ente le seguenti entrate derivanti dalla realizzazione del piano:

-Proventi delle alienazioni: euro 931.012,40;

-Proventi delle alienazioni beni da federalismo demaniale: euro 650.000,00:

Di prendere atto che il totale complessivo presunto delle alienazioni, per il triennio 2019/2021 ammonta ad € 1.581.012,40.

Di iscrivere altresì nel bilancio di previsione 2019/2021:

1. le spese connesse al trasferimento allo Stato della quota pari al 25% dei proventi della vendita del patrimonio immobiliare trasferito in attuazione del federalismo demaniale, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del d.Lgs. n. 85/2010;
2. l'accantonamento per la destinazione della quota pari al 10% dei proventi della vendita del patrimonio immobiliare dell'ente all'estinzione anticipata di mutui, ai sensi dell'articolo 56-bis, comma 11, del d.L. n. 69/2013;

Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul sito web istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" del presente atto.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile con separata votazione unanimemente favorevole.

COMUNE DI CURINGA
Provincia di Catanzaro

Proposta di deliberazione per:

[X] **Giunta Comunale n.86 del 31/12/2018**

[ ] Consiglio Comunale

OGGETTO : "***Approvazione elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2019/2021 Art. 58,comma l, legge 6 agosto 2008, n. 133***".

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000
così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

Curinga, 31/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ***Ing. Giuseppe Molinaro***

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

Curinga, 31/12/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to ***Dott. Umberto Ianchello***

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F. to : Dott. Vincenzo Serrao

Il Segretario Comunale

F. to : D. ssa Mariagrazia Crapella

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) e contestualmente è stata trasmessa ai Capigruppo con nota prot. 1882**.**

Data 21/03/2019

Il Responsabile

F. to D. ssa Mariagrazia Crapella

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

x è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 21/03/2019

Il Responsabile

F. to : D. ssa Mariagrazia Crapella

E' copia conforme originale

CURINGA, 21/03/2019

Il Segretario Comunale
D.ssa Mariagrazia Crapella